

LA VACCINAZIONE CONTRO L'INFLUENZA
STAGIONE 2021-2022
DOMANDE E RISPOSTE PER IL CALL CENTER NUMERO VERDE
indice delle domande
(per leggere la risposta fare clic sulla domanda)

L'INFLUENZA	3
<i>Che cos'è l'influenza?</i>	3
<i>L'influenza è una malattia grave?</i>	3
<i>Quando arriva di solito l'epidemia di influenza?</i>	3
<i>Chi è ammalato di influenza come può evitare di trasmettere la malattia?</i>	3
<i>Quanto dura il periodo di contagiosità?</i>	4
Gli adulti possono essere in grado di diffondere l'influenza ad altri da circa un giorno prima dell'inizio dei sintomi a circa cinque giorni dopo l'inizio dei sintomi. I bambini e le persone con un sistema immunitario indebolito possono essere contagiosi più a lungo.	4
IL VACCINO ANTINFLUENZALE	4
<i>Come è composto il vaccino?</i>	4
<i>Il vaccino quanto protegge dall'influenza?</i>	4
<i>Il vaccino protegge dal COVID-19?</i>	5
<i>È sufficiente una dose di vaccino o è meglio farne due?</i>	5
<i>Chi è già vaccinato può ammalarsi di influenza?</i>	5
LA VACCINAZIONE	5
<i>Come avviene la vaccinazione?</i>	5
<i>Quando va fatta la vaccinazione contro l'influenza?</i>	5
<i>Quanto costa il vaccino antinfluenzale?</i>	5
CHI VA VACCINATO	6
<i>Per chi è necessaria la vaccinazione antinfluenzale?</i>	6
<i>Quali sono le categorie di persone a rischio, vaccinate gratuitamente?</i>	6
<i>Perché viene vaccinato anche il personale che lavora a contatto con animali?</i>	7
<i>Chi non fa parte delle categorie a rischio ma desidera vaccinarsi cosa deve fare?</i>	7
I BAMBINI	7
<i>La vaccinazione è utile per tutti i bambini?</i>	7
<i>Chi valuta se un bambino è a rischio o no?</i>	8
<i>Per i bambini non considerati a rischio cosa si consiglia di fare?</i>	8
CONTROINDICAZIONI	8
<i>Chi non deve vaccinarsi contro l'influenza?</i>	8
<i>Chi ha la febbre o una malattia può vaccinarsi?</i>	8

<i>Chi ha l'influenza o l'ha già avuta può vaccinarsi?</i>	8
<i>Si possono assumere farmaci antivirali per prevenire l'influenza?</i>	8
CASI PARTICOLARI: SI PUÒ FARE IL VACCINO?	8
<i>Può allattare la mamma che è stata vaccinata contro l'influenza?</i>	8
<i>In gravidanza si può fare la vaccinazione antinfluenzale?</i>	8
<i>Chi assume farmaci può essere vaccinato?</i>	8
<i>Il vaccino contro l'influenza può essere somministrato insieme ad altri vaccini?</i>	9
QUANDO FARE LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE?	9
<i>Qual è il periodo migliore per fare la vaccinazione?</i>	9
<i>Si può fare la vaccinazione anche dopo dicembre?</i>	9
A CHI RIVOLGERSI?	9
<i>A chi ci si deve rivolgere per fare la vaccinazione antinfluenzale?</i>	9
<i>A chi si può rivolgere il donatore di sangue?</i>	9
<i>Si può acquistare il vaccino antinfluenzale in farmacia?</i>	9
<i>Chi ha la residenza in altra regione a chi si deve rivolgere?</i>	9
DOPO LA VACCINAZIONE	10
<i>Possono esserci effetti collaterali dopo la vaccinazione antinfluenzale?</i>	10
<i>È possibile ammalarsi di influenza anche se si è vaccinati?</i>	10
LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE	10
<i>Perché la Regione organizza ogni anno una campagna di vaccinazione contro l'influenza?</i>	10
<i>Come è organizzata la campagna informativa della Regione?</i>	10
INFLUENZA AVIARIA	10
<i>Che cos'è l'influenza aviaria?</i>	11
<i>L'influenza aviaria si può trasmettere alle persone?</i>	11
<i>Si può contrarre l'influenza aviaria mangiando uova o carne di pollo?</i>	11
<i>La vaccinazione antiinfluenzale protegge dall'influenza aviaria?</i>	11
INFO	11
<i>A chi rivolgersi per avere informazioni?</i>	11
<i>Come si possono contattare gli operatori del Dipartimento di sanità pubblica?</i>	11
<i>Indirizzi di siti web per approfondimenti</i>	11

L'INFLUENZA

Che cos'è l'influenza?

L'influenza è una malattia provocata da virus influenzali. Si trasmette per via respiratoria da una persona ammalata a una persona sana. Può manifestarsi in ogni età. Il termine influenza, nel linguaggio comune, viene spesso attribuito a qualsiasi malessere invernale. L'influenza invece presenta un quadro clinico preciso.

I sintomi principali, ad insorgenza rapida e improvvisa, sono: febbre, malessere generale, spossatezza, mal di testa, dolori muscolari, mal di gola, tosse.

Nel periodo invernale sono presenti anche altri virus, diversi da quelli influenzali, che provocano solo febbre e raffreddore: non si tratta di influenza e il vaccino per questi casi non dà protezione.

L'influenza è una malattia grave?

Nella maggior parte delle persone la malattia si risolve in pochi giorni, al massimo una settimana. Le persone anziane o con malattie croniche possono avere complicanze - principalmente polmoniti e problemi cardiaci - che possono aggravare la malattia, richiedere il ricovero in ospedale e, in taluni casi, provocare la morte. Anche le donne in gravidanza sono a maggior rischio di complicanze da influenza.

Quando arriva di solito l'epidemia di influenza?

Di norma l'epidemia inizia a dicembre - inizio di gennaio, raggiunge l'apice a febbraio e si prolunga per circa due, tre mesi.

In ogni caso, con l'avvio delle vaccinazioni in autunno, la protezione copre l'arco di tempo a rischio.

Chi è ammalato di influenza come può evitare di trasmettere la malattia?

Le persone che presentano sintomi influenzali devono adottare alcune comuni norme igieniche valide anche per il SARS-Cov-2:

- coprirsi la bocca ogni volta che si tossisce e poi lavarsi le mani anche con la piega del gomito.
- coprirsi il naso ogni volta che si starnutisce e poi lavarsi le mani.
- soffiarsi il naso con un fazzoletto di carta monouso, gettarlo in una pattumiera chiusa e poi lavarsi le mani.
- espettorare solo in fazzoletti di carta monouso, gettarli in una pattumiera e poi lavarsi le mani o utilizzare il gel idroalcolico (alcool 70%)
- usare la mascherina in luoghi affollati o quando si è in un luogo dove soggiornano persone malate

Quanto dura il periodo di contagiosità?

Gli adulti possono essere in grado di diffondere l'influenza ad altri da circa un giorno prima dell'inizio dei sintomi a circa cinque giorni dopo l'inizio dei sintomi. I bambini e le persone con un sistema immunitario indebolito possono essere contagiosi più a lungo.

IL VACCINO ANTINFLUENZALE

Come è composto il vaccino?

Per la campagna di vaccinazione antiinfluenzale il Servizio sanitario dell'Emilia-Romagna utilizza i vaccini autorizzati dal Ministero della Salute, in base alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il **vaccino quadrivalente** della campagna antiinfluenzale 2021/22 contiene i seguenti ceppi di virus:

Vaccini ottenuti in uova embrionate di pollo

- **A/Victoria/2570/2019 (H1N1)pdm09-like virus**
- **A/Cambodia/e0826360/2020 (H3N2)-like virus**
- **B/Washington/02/2019-like virus (lineaggio B/Victoria); e**
- **B/Phuket/3073/2013-like virus (lineaggio B/Yamagata)**

Nel caso dei **vaccini trivalenti**, l'OMS raccomanda l'inserimento del ceppo B/Washington/02/2019-like virus (lineaggio B/Victoria), in aggiunta ai due ceppi di tipo A sopramenzionati.

Vaccini ottenuti su colture cellulari

- **A/Wisconsin/588/2019 (H1N1)pdm09-like virus**
- **A/Cambodia/e0826360/2020 (H3N2)-like virus**
- **B/Washington/02/2019-like virus (lineaggio B/Victoria); e**
- **B/Phuket/3073/2013-like virus (lineaggio B/Yamagata)**

Nel caso dei **vaccini trivalenti**, l'OMS raccomanda l'inserimento del ceppo B/Washington/02/2019-like virus (lineaggio B/Victoria), in aggiunta ai due ceppi di tipo A sopramenzionati.

Il nuovo vaccino conterrà, dunque, **nuove varianti antigeniche di tipo A**: quelle di sottotipo H1N1 (**A/Victoria/2570/2019** e **A/Wisconsin/588/2019**) sostituiranno rispettivamente i ceppi A/Guangdong-Maonan/SWL1536/2019 e A/Hawaii/70/2019, nei vaccini ottenuti in uova embrionate di pollo ed in quelli ottenuti su colture cellulari, mentre quella di sottotipo H3N2 (**A/Cambodia/e0826360/2020**) sostituirà i ceppi A/Hong Kong/2671/2019 e A/Hong Kong/45/2019, sia nei vaccini ottenuti in uova sia in quelli ottenuti su colture cellulari.

I virus contenuti nel vaccino sono stati uccisi e frammentati, in modo da provocare unicamente lo sviluppo di anticorpi che difendono dall'influenza, e sono privi di conservanti al mercurio.

Il vaccino quanto protegge dall'influenza?

La vaccinazione è un mezzo particolarmente efficace e sicuro per prevenire la malattia. La protezione si sviluppa un paio di settimane dopo la vaccinazione e dura per tutta la stagione epidemica. Nelle persone anziane o negli adulti e nei bambini affetti da malattie croniche il vaccino protegge efficacemente dalle complicanze e riduce sensibilmente la probabilità di ricovero in ospedale o di morte.

Il vaccino protegge dal COVID-19?

No, ma aiuta può semplificare il processo di diagnosi e garantire una migliore gestione dei casi sospetti di SARS-CoV-2.

È sufficiente una dose di vaccino o è meglio farne due?

Per tutte le persone di **età superiore a 9 anni** va somministrata una sola dose di vaccino.

Ai bambini **dai 6 mesi ai 9 anni, vaccinati per la prima volta**, vanno somministrate due dosi di vaccino; la seconda dose va eseguita a distanza di almeno 4 settimane.

Chi è già vaccinato può ammalarsi di influenza?

I virus influenzali cambiano di frequente e il vaccino può non proteggere completamente dai nuovi tipi di virus dell'influenza che si sviluppano durante la stagione. Le persone vaccinate, tuttavia, di norma in caso di infezione possono manifestare sintomi più lievi e sono protette dalle complicanze della malattia.

LA VACCINAZIONE

Come avviene la vaccinazione?

Il vaccino antinfluenzale viene somministrato con un'iniezione intramuscolare preferibilmente nella parte superiore del braccio, nel muscolo deltoide.

La quantità di liquido iniettato è piccolissima: 0,50 centimetri cubi (o millilitri) a partire dai 6 mesi di vita.

Quando va fatta la vaccinazione contro l'influenza?

Le persone che devono essere vaccinate possono sottoporsi alla vaccinazione **dal 25 ottobre 2021, data di partenza della campagna vaccinale regionale**, fino alla fine di dicembre. È comunque prevista la possibilità di essere vaccinati:

- a partire dall'**11 ottobre 2021** presso gli HUB vaccinali delle Ausl in concomitanza alla vaccinazione antiCOVID-19 (se aventi diritto) o presso il proprio MMG laddove vi sia disponibilità di vaccino antinfluenzale;
- a partire dal **25 ottobre** dal proprio MMG o comunque presso i servizi aziendali vaccinali
- anche **dopo il 31 dicembre**, sempre dal proprio medico curante o dai servizi vaccinali regionali.

Il vaccino contro l'influenza garantisce la protezione per tutta la stagione epidemica.

Quanto costa il vaccino antinfluenzale?

Per le persone che fanno parte delle categorie a rischio il vaccino e la sua somministrazione sono gratuiti e il costo è sostenuto interamente dal Servizio Sanitario Regionale.

Per le altre persone la vaccinazione è a pagamento, nello specifico:

- se il vaccino è acquistato in farmacia, il suo costo varia a seconda del tipo di vaccino e della casa farmaceutica e a questo va aggiunto il costo della sua somministrazione da parte del medico di famiglia.
- se la vaccinazione è effettuata dal Servizio vaccinale regionale, il costo del vaccino è pari a **24,00€** (costo della dose di vaccino, IVA al 10% compresa, più la tariffa regionale della somministrazione, pari a 16€).

CHI VA VACCINATO

Per chi è necessaria la vaccinazione antinfluenzale?

La vaccinazione è raccomandata alle persone “a rischio”: in particolare alle persone dai 60 anni di età (compresi); i bambini e gli adulti con malattie croniche; le donne in gravidanza (in qualsiasi trimestre della gestazione) o che si trovano nel post partum, le persone addette all’assistenza sanitaria e sociosanitaria, occupate in servizi essenziali di pubblica utilità o a contatto con animali per motivi professionali, i donatori di sangue.

Per tutte queste persone, il Servizio sanitario regionale ogni anno organizza la campagna di vaccinazione antiinfluenzale gratuita.

Quali sono le categorie di persone a rischio, vaccinate gratuitamente?

Le categorie delle persone a rischio, come da Circolare regionale sono:

- 1) persone di età pari o superiore a 60 anni
- 2) bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti affetti da:
 - malattie croniche a carico dell’apparato respiratorio (inclusa l’asma, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronica ostruttiva)
 - malattie dell’apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite
 - diabete mellito e altre malattie metaboliche (compresi gli obesi con BMI – indice di massa corporea - superiore a 30 e gravi patologie concomitanti)
 - malattie renali con insufficienza renale
 - malattie neuropsichiatriche,
 - grave handicap
 - bambini nati pretermine di età inferiore ai 3 anni previa valutazione del pediatra;
 - malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
 - tumori
 - malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
 - malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale
 - patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici
 - malattie associate ad aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari)
 - malattie croniche del fegato

sono escluse: celiachia in fase di compenso (trattamento dietetico idoneo), bambini nati pretermine di età superiore ai 3 anni compiuti e malattie rare che non determinino condizioni di aumentato rischio di complicanze e previste dall’elenco sopraindicato.

- 3) bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico (aspirina)
- 4) donne che si trovano in gravidanza (qualsiasi trimestre di gestazione) all’inizio della stagione epidemica o nel post partum (6 settimane dopo il parto)
- 5) persone di qualunque età ricoverate presso strutture per lungodegenti
- 6) medici e personale sanitario di assistenza (è una delle categorie prioritarie)
- 7) familiari e contatti di persone ad alto rischio

8) addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo:

- forze dell'ordine, incluso polizia municipale
- vigili del fuoco e personale della protezione civile
- volontari dei servizi sanitari di emergenza e socio-sanitaria
- personale e volontari della protezione civile
- donatori di sangue
- personale di assistenza nelle case di riposo
- personale degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo
- personale dei trasporti pubblici
- personale delle poste e delle comunicazioni
- dipendenti della pubblica amministrazione che svolgono servizi essenziali

9) personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani:

- allevatori
- addetti al trasporto di animali vivi
- macellatori e vaccinatori
- veterinari pubblici e libero-professionisti.

Perché viene vaccinato anche il personale che lavora a contatto con animali?

La protezione contro l'influenza del personale che lavora a contatto con animali ha soprattutto il fine di evitare incroci tra i virus dell'influenza umana e i virus dell'influenza animale. Da questi incroci potrebbero nascere e diffondersi, anche in modo ampio, nuovi ceppi di virus influenzali.

Chi non fa parte delle categorie a rischio ma desidera vaccinarsi cosa deve fare?

Coloro che, pur non appartenendo ad un gruppo a rischio, desiderano ugualmente vaccinarsi, possono acquistare il vaccino in farmacia con ricetta medica e rivolgersi al proprio medico di famiglia o al proprio pediatra per la sua somministrazione a pagamento.

In alternativa, probabilmente nella prima metà di dicembre, la vaccinazione potrebbe essere somministrata dai servizi vaccinali regionali al costo di 24,00€ (costo del vaccino compreso di IVA al 10% più 16,00€ costo della prestazione vaccinale), **ma solo dopo aver garantito la prestazione ai soggetti rientranti nelle categorie a rischio.**

I BAMBINI

La vaccinazione è utile per tutti i bambini?

I bambini in buono stato di salute di solito guariscono dall'influenza in pochi giorni. In caso di problemi si deve contattare il proprio pediatra di fiducia.

In Italia, come negli altri Paesi dell'Unione europea, viene raccomandata e offerta la vaccinazione antinfluenzale nei bambini a rischio di complicanze, cioè quelli affetti da disturbi cronici o congeniti.

Il Servizio sanitario dell'Emilia-Romagna garantisce **a questi bambini la vaccinazione gratuita.**

Purtroppo, sia in Italia che nella nostra regione, una bassa percentuale di bambini a rischio viene vaccinata contro l'influenza. Vaccinare i bambini a rischio è una delle priorità della campagna antinfluenzale.

Chi valuta se un bambino è a rischio o no?

Il pediatra di fiducia.

Per i bambini non considerati a rischio cosa si consiglia di fare?

I bambini in buono stato di salute di solito guariscono dall'influenza in pochi giorni. Per ulteriori valutazioni occorre rivolgersi al pediatra di fiducia. Se il pediatra ritiene di consigliare e somministrare la vaccinazione, anche se il bambino non rientra tra le categorie considerate a rischio, il vaccino dovrà essere acquistato in farmacia.

CONTROINDICAZIONI

Chi non deve vaccinarsi contro l'influenza?

La vaccinazione antinfluenzale è controindicata:

- alle persone gravemente allergiche alle proteine dell'uovo (il vaccino antinfluenzale viene prodotto su uova embrionate di pollo).
- alle persone che hanno manifestato problemi neurologici o reazioni allergiche importanti dopo una precedente vaccinazione contro l'influenza.

Chi ha la febbre o una malattia può vaccinarsi?

In presenza di malattia acuta febbrile o malattie gravi la vaccinazione deve essere rimandata. Altre specifiche situazioni devono essere valutate assieme al medico di famiglia o al pediatra di fiducia.

Chi ha l'influenza o l'ha già avuta può vaccinarsi?

Occorre consultare il proprio medico di famiglia o il pediatra di fiducia.

Si possono assumere farmaci antivirali per prevenire l'influenza?

I farmaci antivirali non sono da considerarsi un'alternativa alla vaccinazione, che rimane il mezzo più efficace sicuro ed economico per prevenire l'influenza e le sue complicazioni.

Le persone che hanno controindicazioni alla vaccinazione e vogliono essere comunque protette dall'influenza devono consultare il proprio medico.

CASI PARTICOLARI: SI PUÒ FARE IL VACCINO?

Può allattare la mamma che è stata vaccinata contro l'influenza?

SI. La vaccinazione antiinfluenzale può essere fatta dalle donne che allattano e l'allattamento non impedisce la produzione di anticorpi (risposta immunitaria) da parte della donna.

In gravidanza si può fare la vaccinazione antinfluenzale?

Sì. È fortemente raccomandata perché l'influenza, contratta durante la gravidanza, può provocare gravi complicanze sia alla mamma che al feto. Viene eseguita alle donne durante tutta la gravidanza o nel periodo post partum.

Chi assume farmaci può essere vaccinato?

Occorre consultare il proprio medico di famiglia o pediatra di fiducia.

Il vaccino contro l'influenza può essere somministrato insieme ad altri vaccini?

Il vaccino può essere somministrato contemporaneamente ad altri vaccini, sia pediatrici che per l'età adulta, utilizzando sedi corporee e siringhe diverse.

QUANDO FARE LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE?

Qual è il periodo migliore per fare la vaccinazione?

Il momento più opportuno è nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Si può fare la vaccinazione anche dopo dicembre?

Una vaccinazione troppo tardiva potrebbe non arrivare in tempo a garantire la protezione contro la malattia, specie se l'epidemia dovesse presentarsi in anticipo. Tuttavia, considerato che il picco epidemico solitamente si manifesta a febbraio, la vaccinazione può essere eseguita anche a gennaio.

A CHI RIVOLGERSI?

A chi ci si deve rivolgere per fare la vaccinazione antinfluenzale?

La vaccinazione antinfluenzale viene praticata dal medico di famiglia e, in alcune Aziende USL dal pediatra di fiducia, e dai servizi vaccinali delle Aziende Usl, presso i Servizi di Igiene e sanità pubblica e Pediatria di comunità. È gratuita per le persone che fanno parte delle categorie a rischio e a pagamento per tutte le altre.

Ai dipendenti del Servizio sanitario regionale la vaccinazione viene proposta dalla propria Azienda sanitaria.

Per le persone che appartengono alle categorie considerate a rischio con difficoltà a recarsi all'ambulatorio del proprio medico, il medico di famiglia può effettuare gratuitamente la vaccinazione a domicilio.

A chi si può rivolgere il donatore di sangue?

Il donatore di sangue può essere vaccinato gratuitamente presso il proprio medico di famiglia o il servizio vaccinale dell'Azienda Usl. Si consiglia di presentare la tessera di donatore.

Alcuni Centri di raccolta sangue o Servizi trasfusionali somministrano direttamente il vaccino ai donatori che si presentano, nel periodo della campagna antinfluenzale, per effettuare la donazione di sangue. Per informazioni rivolgersi direttamente ai Centri/Servizi presso i quali si effettua la donazione.

Si può acquistare il vaccino antinfluenzale in farmacia?

Sì, il vaccino antinfluenzale si può acquistare in farmacia, su presentazione di ricetta medica. Le persone appartenenti alle categorie a rischio **NON DEVONO ACQUISTARE IL VACCINO**, perché il Servizio sanitario regionale offre loro la vaccinazione gratuita, presso il proprio medico e i servizi dell'Azienda Usl.

Chi ha la residenza in altra regione a chi si deve rivolgere?

Le persone residenti in altra regione che hanno il domicilio sanitario e la scelta del medico in Emilia-Romagna seguono le stesse modalità dei residenti.

Le persone che appartengono alle categorie a rischio, anche se hanno il domicilio sanitario e la scelta del medico in altra regione, se vogliono fare gratuitamente la vaccinazione in Emilia-Romagna, devono rivolgersi ai Servizi vaccinali dell'AUSL.

In alternativa possono fare la vaccinazione nella regione dove risiedono e dove hanno scelto il medico di famiglia, secondo le procedure esistenti.

DOPO LA VACCINAZIONE

Possono esserci effetti collaterali dopo la vaccinazione antinfluenzale?

Gli effetti collaterali della vaccinazione sono rari e di scarsa entità. I più comuni sono: arrossamento, gonfiore e indolenzimento nel punto di iniezione; raramente possono comparire malessere generale e febbre leggera di breve durata. Eccezionalmente si possono verificare reazioni allergiche, anche gravi come lo shock anafilattico, e disturbi neurologici minori come parestesie e nevralgie transitorie.

È possibile ammalarsi di influenza anche se si è vaccinati?

I virus influenzali cambiano di frequente e il vaccino può non proteggere completamente dai nuovi tipi di virus dell'influenza che possono svilupparsi durante la stagione. Le persone vaccinate, tuttavia, di norma in caso di infezione hanno sintomi più lievi e sono protette dalle complicanze della malattia.

Nel periodo invernale sono presenti anche altri virus, diversi da quelli influenzali, che provocano febbre e raffreddore: non si tratta di influenza e il vaccino per questi casi non dà protezione.

LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Perché la Regione organizza ogni anno una campagna di vaccinazione contro l'influenza?

L'influenza è una delle malattie infettive di maggior impatto nella nostra società. L'epidemia si manifesta infatti in breve tempo, interessa un elevato numero di persone, può causare complicanze nelle persone anziane o affette da malattie croniche.

Da molti anni il Servizio sanitario dell'Emilia-Romagna è impegnato in una campagna di vaccinazione gratuita delle persone considerate a rischio.

Nella campagna antinfluenzale 2019/2020 sono state vaccinate circa 850.000 persone, con una copertura vaccinale degli ultra 65enni pari al 57,4 % del totale.

Come è organizzata la campagna informativa della Regione?

Le informazioni sono alla pagina:

www.vaccino-antinfluenzale.it

I materiali possono essere consultati anche nelle sedi dei servizi delle Aziende sanitarie, negli studi dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta, nelle sedi di associazioni di categoria, negli Uffici Relazioni con il Pubblico delle Aziende Usl.

INFLUENZA AVIARIA

Che cos'è l'influenza aviaria?

È un'infezione, provocata da virus influenzali, che colpisce uccelli selvatici o domestici e può essere trasmessa anche a distanza dagli uccelli migratori. Nel focolaio di influenza A/H7N7 che ha colpito alcune province della Regione nel settembre 2013 si sono registrati 3 casi di diffusione all'uomo.

L'influenza aviaria si può trasmettere alle persone?

I virus dell'influenza aviaria si possono trasmettere, anche se raramente, dagli uccelli ad altre specie animali ed eccezionalmente agli esseri umani. La trasmissione dai polli alle persone avviene solo in modo estremamente saltuario e in persone che sono a strettissimo contatto con gli animali infetti, quindi esposte a cariche virali altissime.

Si può contrarre l'influenza aviaria mangiando uova o carne di pollo?

No, la normale cottura è in grado di uccidere il virus dell'influenza aviaria.

La vaccinazione antiinfluenzale protegge dall'influenza aviaria?

No, perché i virus responsabili dell'influenza stagionale, contenuti nel vaccino, sono diversi rispetto al virus responsabile dell'influenza aviaria.

INFO**A chi rivolgersi per avere informazioni?**

I primi riferimenti sono il medico di famiglia e il pediatra di fiducia. Sono questi i professionisti che seguono nel tempo i loro assistiti, conoscono la storia sanitaria della persona e i suoi problemi di salute e possono chiarire dubbi e dare le indicazioni necessarie.

Come si possono contattare gli operatori del Dipartimento di sanità pubblica?

Trasferire la telefonata al secondo livello Numero verde dell'Azienda Usl, che si faranno carico di dare all'utente le indicazioni necessarie.

Indirizzi di siti web per approfondimenti

- Sito del Ministero della Salute: <http://www.salute.gov.it/influenza>
- Sito dell'Istituto Superiore di sanità: <http://www.epicentro.iss.it/>
- Sito della Regione: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/influenza>